

C O N T R O C O R S I

Dall'inizio dell'anno scolastico in corso, studenti e professori stanno conducendo una giusta lotta per giungere alla completa trasformazione della scuola. Lotta che comporta : scioperi, occupazioni, assemblee e la costituzione di comitati di base nelle ore di lezione. Ragione per cui a tutt'oggi ancora non si é iniziato un organico e continuato svolgimento di quei programmi che ci vengono imposti e che noi non riteniamo adatti al genere di lavoro che dovremo affrontare domani nella società, sia per il loro contenuto sia per il metodo col quale vengono svolti, e tanto meno all'arricchimento della nostra personalità e alla presa di coscienza di tutti i gravi problemi della nostra epoca, cose queste che sono il vero e specifico compito della scuola.

Pertanto, noi studenti della prima e seconda R., abbiamo deciso di iniziare, in forma sperimentale, un nuovo tipo di scuola, che funzionerà anche nei giorni di sciopero e di occupazione, e che noi chiameremo CONTROCORSI, per indicarne il carattere innovatore e rivoluzionario.

I Controcorsi verranno programmati da studenti e professori che, facendo il punto della situazione attuale, decideranno l'orario da seguire.

Gli studenti si impegnano a dare la massima partecipazione e richiedono uguale impegno sia didattico che politico da parte dei professori.

I CONTROCORSI avverranno con metodi nuovi e rivoluzionari, e i punti fondamentali per ora decisi sono i seguenti:

1°) eliminazione delle barriere tra studenti e professori; tutti sullo stesso piano; uguale potere decisionale, dopo un confronto di idee, su ciò che si deve fare in classe; si studia tutta la settimana fino al venerdì, il sabato si dedica alla critica di ciò che si é fatto e si fanno proposte o modifiche per la settimana dopo.

2°) partecipazione più diretta dello studente allo studio.

3°) collaborazione politica tra studenti e professori: individuare assieme gli obiettivi per la lotta da condurre nella scuola per un suo radicale cambiamento.

4°) per le ore di studio si inizia con le materie in cui siamo più indietro.

5°) eliminazione delle parti inutili del programma e trasformazione di quelle ritenute valide.

6°) si deve assolutamente tenere conto delle necessità dello studente e della sua capacità di apprendimento. Non si va avanti se tutti non hanno capito.

7°) eliminazione del voto come mezzo punitivo e discriminatorio; il voto verrà sostituito da un giudizio che servirà a far comprendere allo studente se il suo impegno é sufficiente o no.

8°) le materie scientifiche dovranno essere studiate con mezzi più appropriati e in modo opposto a quello attuale che é astratto e libresco (la cellula la vediamo solo sul libro).

Qualunque professore prendesse le ore dei controcorsi come ore normali di lezione durante le quali mantenesse la repressione per mezzo del voto, o con altre punizioni, verrà gentilmente allontanato dall'aula.

Gli alunni da parte loro si impegnano ad avere l'autocontrollo necessario allo svolgimento delle lezioni e un buon grado di attenzione e di partecipazione.

La partecipazione sarà libera (ognuno può scegliere tra le lezioni repressive e i controcorsi).

SI CHIEDE, COME ATTO PRELIMINARE, UNA RIUNIONE TRA TUTTI GLI INSEGNANTI DEL PROPRIO CORSO E NOI STUDENTI PER INIZIARE IL DIALOGO.